Monitoraggio dell’esecuzione dell’obbligo di annunciare i posti vacanti

Rapporto di monitoraggio 2023 della Segreteria di Stato dell’economia (SECO)

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Questo rapporto è disponibile in tedesco, francese e italiano all'indirizzo:
www.seco.ch > Lavoro > Assicurazione contro la disoccupazione > Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti
www.lavoro.swiss > Datori di lavoro > Obbligo di annunciare i posti vacanti

Contatto
Segreteria di Stato dell’economia SECO
Direzione del lavoro
Holzikofenweg 36
3003 Berna
www.seco.admin.ch/lavoro

Informazioni SECO Tel.: +41 (0) 58 462 56 56
E-Mail: info@seco.admin.ch

Berna, 24 maggio 2024

Indice

Management Summary ... 5

Introduzione ... 7

1 Situazione economica nel 2023 ... 10

2 Generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio ... 12

3 Posti annunciati ... 15

3.1 Posti annunciati per settore ... 16

3.2 Annunci secondo il mittente e il canale ... 17

4 Vantaggio informativo ... 21

4.1 Gestione da parte degli URC dei posti vacanti annunciati ... 21

4.2 Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego ... 22

5 Servizio di collocamento ... 23

5.1 Proposte di collocamento da parte degli URC ... 23

5.2 Feedback dei datori di lavoro ... 26

6 Compiti legati all'esecuzione ed effettivi di personale dei Cantoni ... 28

7 Controllo del rispetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti ... 28

8 Capitolo aggiuntivo: approccio agli annunci dei datori di lavoro ... 30

8.1 Annunci e numero di aziende che effettuano gli annunci prima e dopo l'introduzione dell'obbligo ... 30

8.2 Approccio agli annunci di aziende che nel 2023 hanno annunciato dei posti ... 32

8.3 Approccio agli annunci con l'estensione ridotta ... 34

Allegato A: mandato di monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti ... 37

Allegato B: panoramica degli interventi parlamentari ... 38

Allegato C: tabelle e spiegazioni ... 40

Elenco delle abbreviazioni

AD	Assicurazione contro la disoccupazione
API	Application Programming Interface
CH-ISCO-19	Nomenclatura svizzera delle professioni
COLSTA	Sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro
CSt	Consiglio degli Stati
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
ETP	Equivalenti a tempo pieno
LADI	Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione)
LAMDA	Sistema d'informazione per l'analisi dei dati del mercato del lavoro
LC	Legge federale sul collocamento e il personale a prestito (Legge sul collocamento)
LPCA	Legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
LStrl	Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione
OAPV	Obbligo di annuncio dei posti vacanti
OC	Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento)
OPCA	Ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
PCI	Persona in cerca d'impiego
PIL	Prodotto interno lordo
PV	Posti vacanti
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SPC	Servizio pubblico di collocamento
STATIMP	Statistica dell'impiego
TDis.	Tasso di disoccupazione
URC	Ufficio regionale di collocamento
UST	Ufficio federale di statistica

Management Summary

Basi legali e mandato

Il 16 dicembre 2016 il Parlamento ha approvato la revisione della legge federale sugli stranieri per l'attuazione dell'art. 121*a* della Costituzione federale. Le modifiche di legge miravano soprattutto a sfruttare meglio il potenziale della forza lavoro indigena. Concretamente, l'obbligo di annuncio dei posti vacanti (OAPV) ha lo scopo di promuovere il collocamento delle persone in cerca d'impiego (PCI) registrate presso il servizio pubblico di collocamento (SPC) in Svizzera. L'OAPV è stato sancito nella legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI)[1] nonché nell'ordinanza sul collocamento (OC)[2] e posto in vigore dal Consiglio federale il 1° luglio 2018[3].

Nella sua funzione di autorità di sorveglianza conferitagli dalla legge sul collocamento (LC)[4], la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) verifica l'attuazione dell'OAPV mediante un monitoraggio. Questo quinto rapporto di monitoraggio descrive l'attuazione nel 2023 nel confronto rispetto agli anni precedenti: come negli anni scorsi, l'OAPV è stato attuato conformemente alla legge e in modo efficiente anche nel 2023.

La SECO ha inoltre esaminato l'organizzazione e il sistema di controllo interno di due Cantoni pilota (SG, LU) nell'ambito dell'OAPV. Entrambi i Cantoni svolgono i compiti loro assegnati in modo adeguato.

Meno generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2023

Dopo che, nel 2021 e nel 2022, l'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio è stato ampliato a causa della crescita della disoccupazione, nel 2023, in seguito al basso tasso di disoccupazione nel periodo di determinazione dei generi professionali (dal quarto trimestre 2021 al terzo trimestre 2022), sono di nuovo stati sottoposti all'obbligo di annuncio nettamente meno generi professionali.

Nel 2023, le persone occupate nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio (8,2 %) erano solo la metà rispetto all'anno precedente (19,8 %). Di conseguenza, anche

---

[1] Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione del 16 dicembre 2005; RS 142.20.
[2] Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento) del 16 gennaio 1991; RS 823.111.
[3] www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Attuazione dell'art. 121*a* Cost: il Consiglio federale approva le modifiche delle ordinanze
[4] Legge federale sul collocamento e il personale a prestito (Legge sul collocamento) del 6 ottobre 1989; RS 823.11.

il numero di posti annunciati è diminuito. Mentre nel 2022 sono stati annunciati in totale 476 597 posti soggetti all'obbligo, nel 2023 ne sono stati annunciati 287 671. I canali utilizzati per gli annunci sono rimasti gli stessi. I tre settori con il maggior numero di annunci sono, come negli anni precedenti, quelli dell'industria, delle costruzioni e della ristorazione.

Vantaggio informativo e collocamenti

Affinché le PCI possano direttamente approfittare del vantaggio informativo, devono registrarsi nell'area protetta della Job-Room. La quota di PCI con un login ha segnato una netta crescita dalla fase di introduzione. A fine 2023 circa il 70 per cento aveva già un login. Da metà del 2023 la quota di PCI con login per la Job-Room non è più aumentata e permane a un livello elevato.

Gli uffici regionali di collocamento (URC) hanno fatto delle proposte di collocamento per circa la metà degli annunci, permettendo così il collocamento di 4111 persone. In termini percentuali, questa cifra è paragonabile a quella dell'anno precedente.

Onere e controlli

Compete ai Cantoni garantire un adeguato controllo del rispetto dell'OAPV. Dal 2020 al 2023, la Confederazione ha partecipato ai costi dei Cantoni con un totale di 1 089 760 franchi sotto forma di importi forfettari pari a 30 franchi per i controlli al computer e 110 franchi per i controlli sul posto.

Prospettive

Considerato il costante basso livello di disoccupazione nel periodo di riferimento per la determinazione dell'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, nel 2024 sono di nuovo soggetti all'obbligo di annuncio meno generi professionali.

Ad esempio, i generi professionali quali addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi, con un totale di 80 000 occupati, dal 2024 non sono più soggetti all'obbligo di annuncio. Anche due generi professionali che rientrano nel settore della ristorazione (addetti di ristorazione e chefs de service) non sono più soggetti all'obbligo di annuncio nel 2024.

Mentre nel 2023 circa l'8,2 per cento delle persone occupate lavorava in generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, nel 2024 questa quota scende al 3,2 per cento. Secondo le stime, i datori di lavoro devono quindi annunciare ancora circa tre posti vacanti su cento. Questo, a sua volta, nel 2024 dovrebbe comportare un numero nettamente inferiore di annunci rispetto al 2023.

Introduzione

Introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il 9 febbraio 2014, è stata adottata l'iniziativa popolare federale «Contro l'immigrazione di massa» e quindi anche il nuovo articolo 121*a* Regolazione dell'immigrazione della Costituzione federale[5].

Al fine di attuare l'articolo costituzionale, il 16 dicembre 2016 il Parlamento ha stabilito diverse misure per sfruttare meglio il potenziale della forza lavoro interna. Con la revisione della LStrl, nell'articolo 21*a* «Misure riguardanti le persone in cerca d'impiego» è stato stabilito l'OAPV nei generi professionali con un elevato tasso di disoccupazione. L'OAPV ha lo scopo di promuovere il collocamento delle PCI registrate presso il SPC in Svizzera. Con l'articolo 117*a* Violazione degli obblighi riguardanti l'annuncio dei posti vacanti, il Parlamento ha introdotto una sanzione.

L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha licenziato la legge e le disposizioni esecutive nell'OC e ha posto in vigore la legge e l'ordinanza sull'OAPV il 1° luglio 2018.

Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

L'attuazione dell'OAPV può essere suddivisa in tre elementi: annuncio dei posti vacanti, vantaggio informativo, servizio di collocamento. Anche il monitoraggio avviene su questa base.

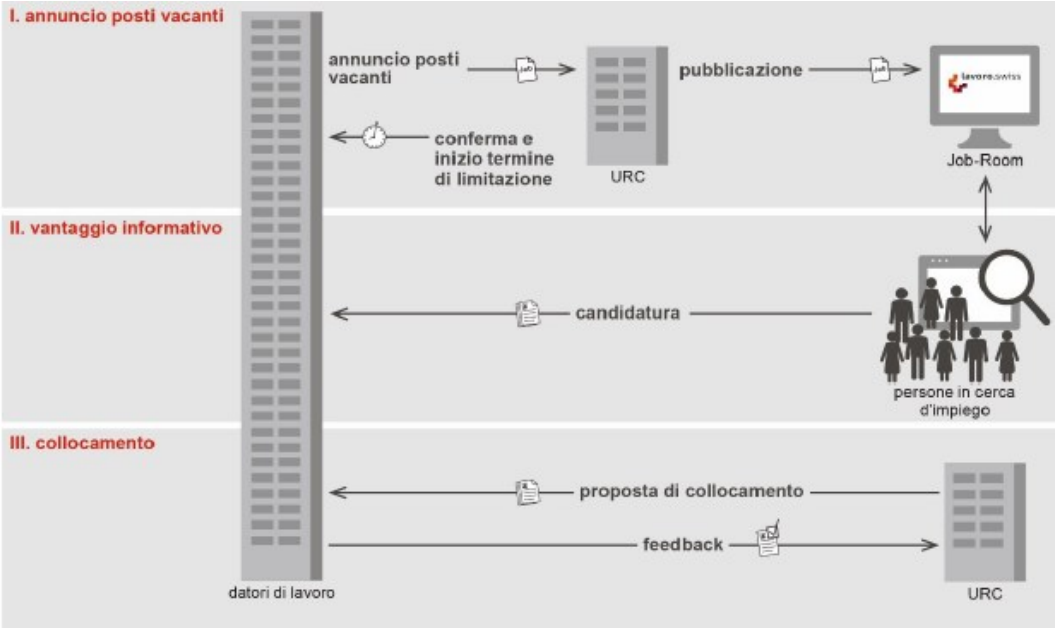
- **Annuncio dei posti vacanti:** evoluzione degli annunci dei posti vacanti secondo il settore e il mittente nonché utilizzo dei canali di annuncio da parte dei datori di lavoro e dei collocatori privati[6].
- **Vantaggio informativo:** elaborazione degli annunci dei posti vacanti da parte degli URC, pubblicazione sulla piattaforma Job-Room e uso del vantaggio informativo da parte delle PCI.
- **Servizio di collocamento:** proposte di collocamento da parte degli URC nonché feedback dei datori di lavoro.

---

[5] Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999, RS 101.
[6] I prestatori di personale sono considerati datori di lavoro. Nel quadro del monitoraggio sono registrati separatamente.

Il seguente grafico illustra i tre elementi centrali dell'OAPV, la loro sequenza e gli attori coinvolti in ciascuno.

Grafico 1 Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti



Fonte: SECO.

Verifica degli effetti dell'obbligo di annunciare i posti vacanti

Nella sua funzione di autorità di sorveglianza conferitagli dalla LC, la SECO pubblica ogni anno un rapporto di monitoraggio dell'esecuzione dell'OAPV. Il mandato di fare rapporto si basa sulla seguente disposizione della LStrl:

> *Se l'obbligo di annuncio dei posti vacanti non produce gli effetti auspicati o se emergono nuovi problemi, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale misure addizionali, dopo aver consultato i Cantoni e le parti sociali*[7].

Questo mandato legale richiede una valutazione degli effetti dell'OAPV. Accogliendo la mozione «Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa ''contro l'immigrazione di massa''», il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno confermato questo mandato[8].

---

[7] Ai sensi dell'art. 21*a* cpv. 8 LStrl.
[8] www.parlamento.ch > Attività parlamentare > Ricerca Curia Vista > 16.4151.

Il 13 giugno 2018 il Consiglio federale ha deciso di attuare il mandato legale di verifica degli effetti in due tappe: prima con un **monitoraggio dell'esecuzione**, poi con **studi approfonditi sugli effetti**.

Il presente **rapporto di monitoraggio** mostra che l'OAPV è stato attuato conformemente alla legge e in modo efficiente anche nel 2023. La SECO ha inoltre esaminato l'organizzazione e il sistema di controllo interno di due Cantoni pilota (SG, LU) nell'ambito dell'OAPV. Entrambi i Cantoni svolgono i compiti loro assegnati in modo adeguato. La SECO verifica ora se e in quale misura continuare gli audit del sistema nell'ambito dell'OAPV.

La SECO ha commissionato in totale **quattro valutazioni** della fase di introduzione 2018/2019. L'11 giugno 2021, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati emersi dalle valutazioni, che non hanno rilevato effetti significativi sulla disoccupazione e sull'immigrazione[9], e ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di presentargli, in collaborazione con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), una panoramica dell'attuazione di tutte le misure già adottate per promuovere il potenziale della forza lavoro interna.

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha approvato la **panoramica**. I risultati del rapporto mostrano che i parametri del mercato del lavoro negli ultimi anni hanno registrato un'evoluzione positiva e le misure esistenti forniscono già oggi un importante contributo alla promozione e allo sfruttamento del potenziale della forza lavoro interna. Tuttavia, per determinati gruppi target esiste ancora un potenziale di incremento della partecipazione al mercato del lavoro. Affinché questo potenziale in futuro possa venire sfruttato in modo ancora più mirato nel quadro esistente, il Consiglio federale ha conferito i relativi mandati e al contempo ha richiesto lo stralcio della mozione «Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa"»[10].

Dall'entrata in vigore dell'OAPV, sono stati presentati numerosi **interventi** parlamentari che hanno richiesto adeguamenti più o meno sostanziali al meccanismo dell'OAPV. Ad eccezione della mozione Bruderer Wyss (19.3239) «Non escludere i beneficiari di una rendita AI in cerca di lavoro dall'attuazione dell'articolo costituzionale sulla regolazione dell'immigrazione», tutti gli interventi parlamentari sono stati respinti o ritirati (cfr. allegato panoramica degli interventi parlamentari).

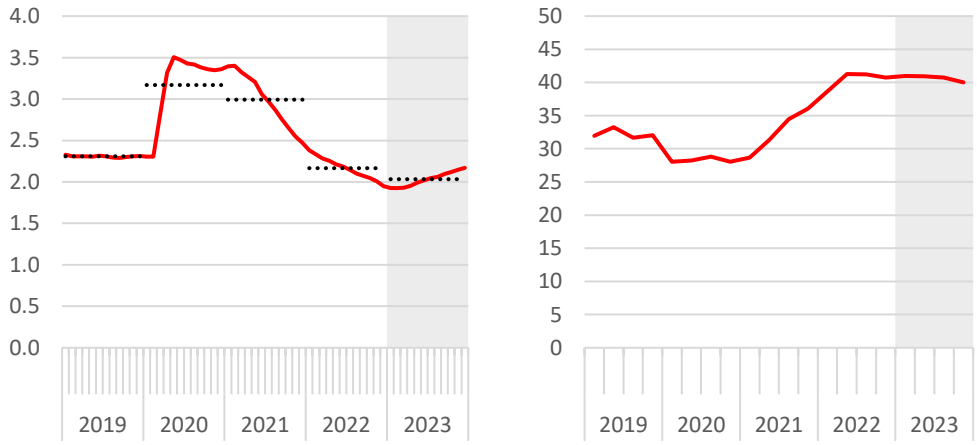
---

[9] Gli studi sono disponibili sul sito lavoro.swiss > Obbligo di annunciare i posti vacanti
[10] www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Il Consiglio federale intende promuovere ulteriormente il potenziale di manodopera residente

1 Situazione economica nel 2023

Nel 2023 il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato dell'1,3 per cento (destagionalizzato e al netto degli eventi sportivi). Dopo una forte ripresa dalla pandemia da COVID-19 nel 2021, dalla fine del 2022 la crescita economica è rallentata significativamente a causa delle conseguenze indirette della guerra in Ucraina. Anche l'evoluzione dell'occupazione ha subito un graduale rallentamento nel 2023, in particolare nell'industria, dove verso la fine dell'anno alcune aziende hanno di nuovo fatto ricorso con più frequenza alle indennità per lavoro ridotto. Tuttavia, complessivamente nella media annuale è stata ancora segnata una robusta crescita dell'occupazione, vale a dire 106 000 posti di lavoro in più (2 %). Nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione, che ha di gran lunga subito la crisi da COVID-19 più di tutti, il numero di impiegati è tornato per la prima volta al livello dell'anno precedente alla crisi, ossia a 266 000 impiegati.

Grafico 2 Tasso di disoccupazione destagionalizzato in percentuale (a sinistra) e indicatore delle difficoltà di reclutamento[11] in percentuale (a destra)



Fonti: SECO/statistica del mercato del lavoro, UST/statistica dell'impiego.

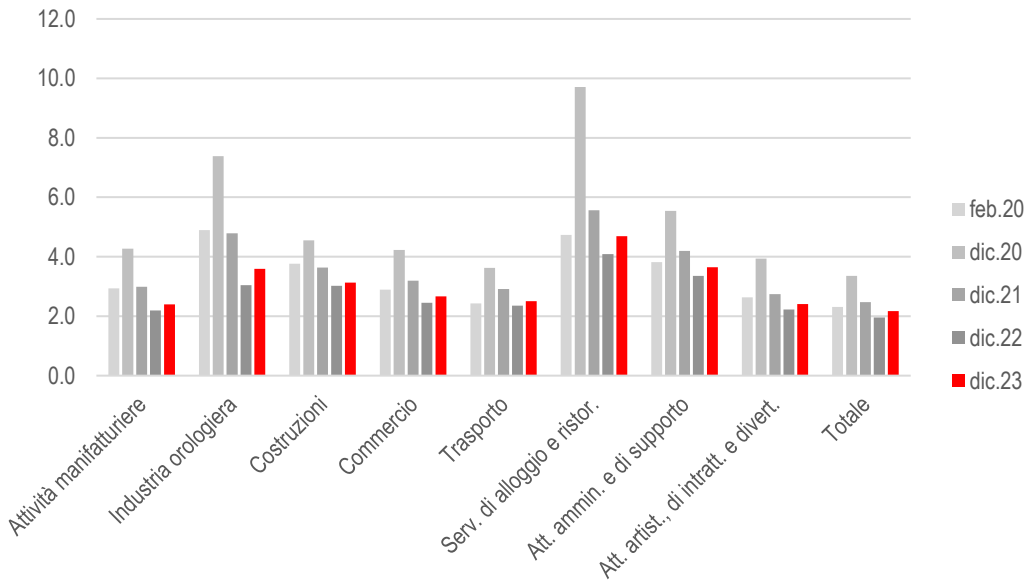
Il calo della disoccupazione è ancora proseguito all'inizio del 2023 e nel primo trimestre dell'anno il tasso di disoccupazione è arrivato all'1,9 per cento, il livello più basso da più di vent'anni (cfr. Grafico 2, a sinistra). D'altro canto, il numero di aziende che hanno dovuto far fronte a una difficoltà di reclutamento non è stato così elevato da molti anni (cfr. Grafico 2, a destra). Dal secondo trimestre del 2023 la disoccupazione è leggermente aumentata,

[11] Quota di aziende che non hanno trovato o hanno trovato con difficoltà degli specialisti qualificati. Aziende ponderate secondo il numero di impiegati.

mentre le difficoltà di reclutamento non sono cresciute ulteriormente. Questo equivale a una normalizzazione di una situazione del mercato del lavoro che prima era sempre più tesa. Con il 2,0 per cento, il tasso di disoccupazione del 2023 nella media annuale è rimasto al livello più basso dal 2001 e la quota di aziende che non sono riuscite a reclutare specialisti qualificati o hanno avuto difficoltà a farlo è rimasta a livelli record, ossia al 41 per cento.

Alla fine dell'anno, il tasso di disoccupazione destagionalizzato era pari al 2,2 per cento, 0,3 punti percentuali più elevato rispetto all'inizio dell'anno, ma ancora leggermente al di sotto del livello precedente allo scoppio della crisi da COVID-19. La disoccupazione si è sviluppata perlopiù allo stesso modo nei vari settori e verso la fine del 2023 il tasso di disoccupazione si è avvicinato gradualmente al rispettivo livello precedente alla crisi, sebbene nella maggior parte dei settori non sia però stato raggiunto (cfr. Grafico 3).

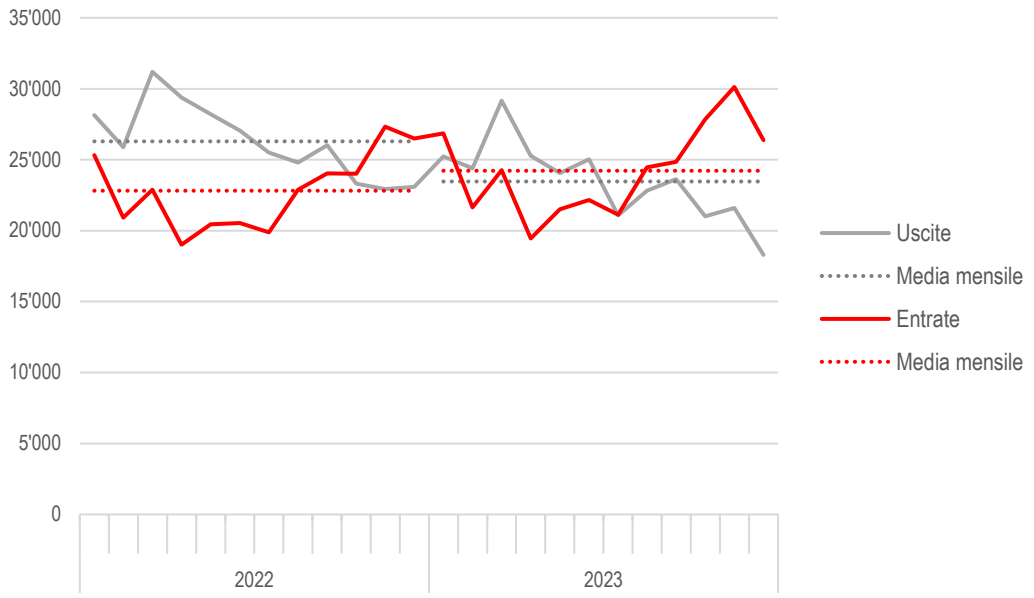
Grafico 3 Tasso di disoccupazione feb. 2020 - dic. 2023 nei settori selezionati (destagionalizzato in percentuale)



La dinamica delle entrate e uscite dall'URC per la ricerca d'impiego è rimasta elevata anche nel 2023, ma il numero delle entrate ha superato leggermente quello delle uscite per la prima volta dopo lo scoppio della pandemia da COVID-19. In media, ogni mese si sono registrate al SPC circa 24 200 PCI, mentre circa 23 450 persone ogni mese si sono disiscritte. Il numero delle iscrizioni mensili in media ha quindi superato di 750 persone le disiscrizioni: la quantità di PCI nel corso dell'anno è aumentata di circa 9000 passando da

circa 168 000 a 177 000. L'anno precedente il numero di PCI nel corso dell'anno aveva registrato un calo di 42 000.

Grafico 4 Entrate e uscite mensili in disoccupazione



Fonte: SECO.

2 Generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio

L'OAPV si applica a quei generi professionali, classificati secondo la Nomenclatura svizzera delle professioni[12], nei quali il tasso di disoccupazione svizzero raggiunge o supera la soglia del 5 per cento[13]. I generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio vengono definiti nel quarto trimestre di ogni anno per l'anno successivo. Per compensare le oscillazioni stagionali i tassi di disoccupazione sono determinati sulla media dei dodici mesi (per il 2023: T4 2021 - T3 2022).

[12] www.statistica.admin.ch > Trovare statistiche > 03 Lavoro e reddito > Nomenclature > Nomenclatura svizzera delle professioni CH-ISCO-19

[13] Il tasso di disoccupazione si basa sulla statistica del mercato del lavoro della SECO e corrisponde al quoziente tra il numero di disoccupati iscritti agli URC e il numero di persone occupate.

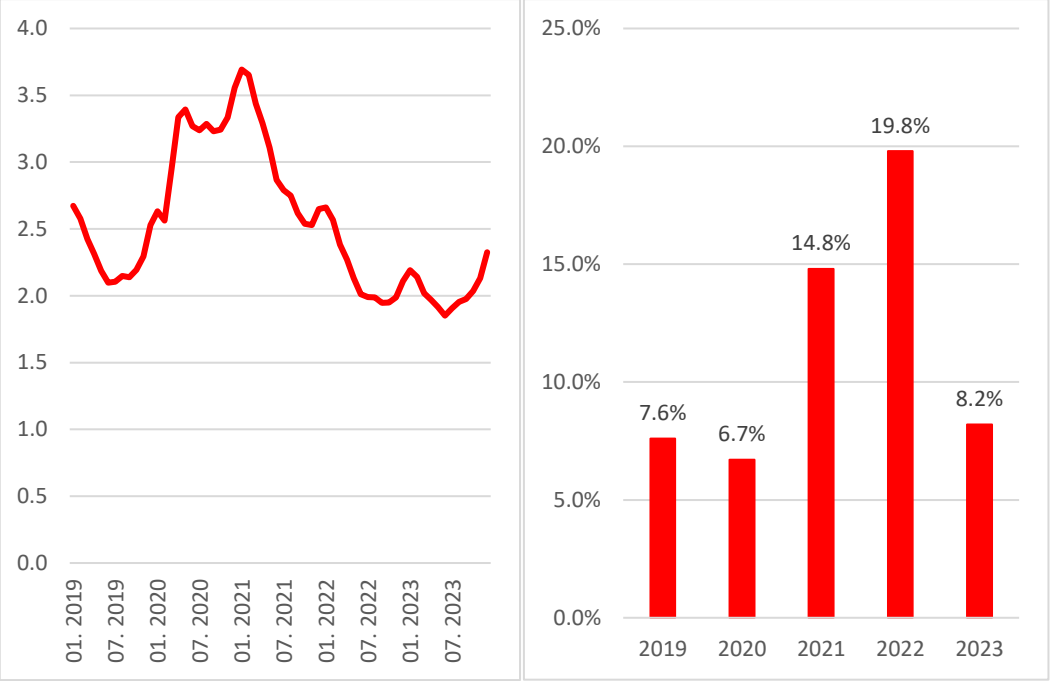
Gli elenchi dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio entrano in vigore con un'ordinanza dipartimentale del DEFR tra il 1° gennaio e il 31 dicembre e vengono pubblicati nella raccolta sistematica della Confederazione nonché sulla piattaforma lavoro.swiss (Tabella 1 in allegato)[14].

A causa del COVID-19, nel 2020 e all'inizio del 2021, la disoccupazione è aumentata. Dopo il picco di gennaio e febbraio 2021 (TDis. 3,7 %), il tasso di disoccupazione ha segnato un rapido e netto calo. Nel 2022 e nel 2023, poi, ha raggiunto un minimo storico.

Dopo che, nel 2021 e nel 2022, l'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio è stato ampliato a causa della crescita della disoccupazione, nel 2023, a causa del calo della disoccupazione, sono stati sottoposti all'OAPV di nuovo meno generi professionali. Ad esempio, il genere professionale «esercenti e addetti alle vendite», con quasi 150 000 persone occupate, dal 2023 non è più soggetto all'obbligo di annuncio. Anche alcuni generi professionali che rientrano nel settore della ristorazione (impiegati di ristorazione, baristi e cuochi) non sono più soggetti all'obbligo di annuncio a partire dal 2023. Questo si è riflesso anche nell'estensione: nel 2022, il numero di occupati in generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio era più del doppio rispetto al 2023 (cfr. Grafico).

[14] www.admin.ch > Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 8 Sanità – Lavoro – Sicurezza sociale > 82 Lavoro > 823.111.3 Ordinanza del DEFR del 27 novembre 2019 concernente l'assoggettamento di generi di professioni all'obbligo di annunciare i posti vacanti nel 2021.

Grafico 5 Tasso di disoccupazione ed estensione dell'OAPV



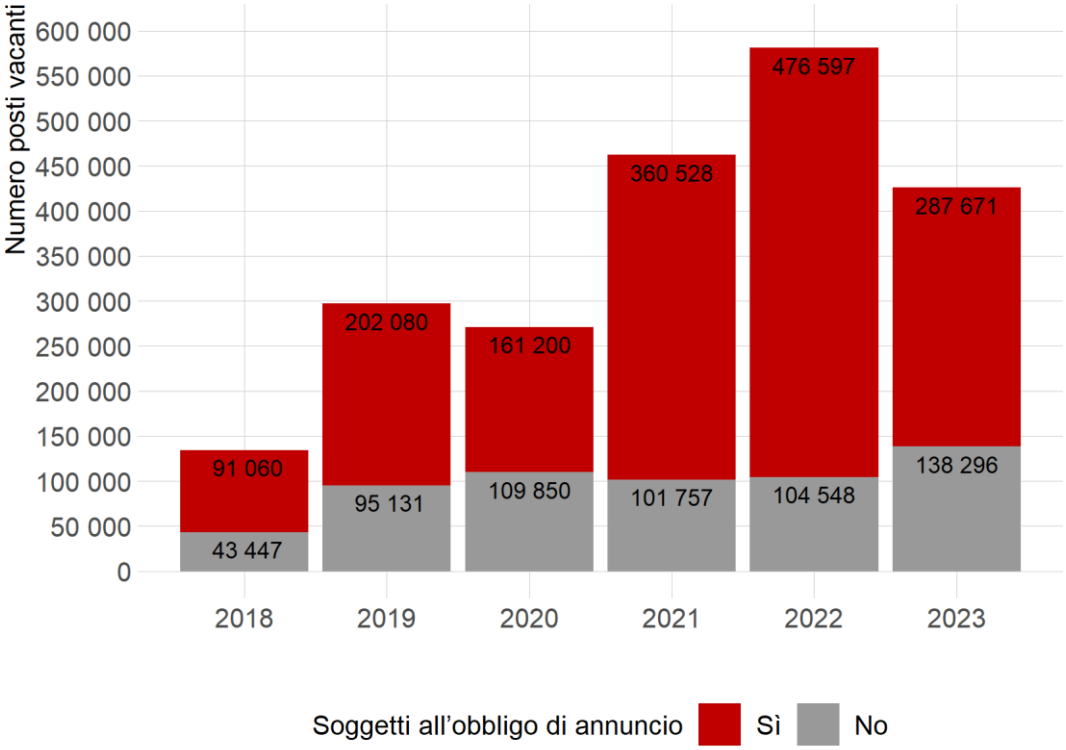
Fonte: SECO.

Nel 2023, in media hanno cercato lavoro almeno in un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio circa 61 000 PCI, che corrispondono al 40 per cento di tutte le PCI. Rispetto all'anno precedente sono nettamente meno e questo è da ricondurre al calo del numero di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio.

3 Posti annunciati

Nel 2023, agli URC sono stati annunciati complessivamente 425 959 posti vacanti, di cui il 68 per cento sottostava all'obbligo di annuncio. Queste cifre sono nettamente inferiori rispetto a quelle del 2021 e del 2022, in cui anche l'estensione dell'OAPV era chiaramente maggiore. Nel 2023 sono stati segnalati più posti di lavoro rispetto al 2019, l'anno precedente alla pandemia da COVID-19.

Grafico 6 Numero di posti annunciati



Fonte: SECO. Osservazione: il presente grafico non considera i posti non soggetti all'obbligo di annuncio che sono stati annunciati tramite l'interfaccia API.

Nel 2023 quasi il 20 per cento dei posti vacanti è stato annunciato nel Cantone di Zurigo e circa il 10 per cento nel Cantone di Berna. Il restante 70 per cento è distribuito fra gli altri Cantoni.

Se i posti soggetti all'obbligo di annuncio vengono messi in rapporto agli occupati nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, emerge che nel 2019 sono stati annunciati circa 5,3 posti ogni 100 persone occupate. Nel 2020 erano 4,8 posti ogni 100 persone occupate. Anche nel 2021 e nel 2022, anni in cui molti generi professionali erano soggetti all'obbligo di annuncio, sono stati segnalati al mese 4,8 posti ogni 100 persone occupate.

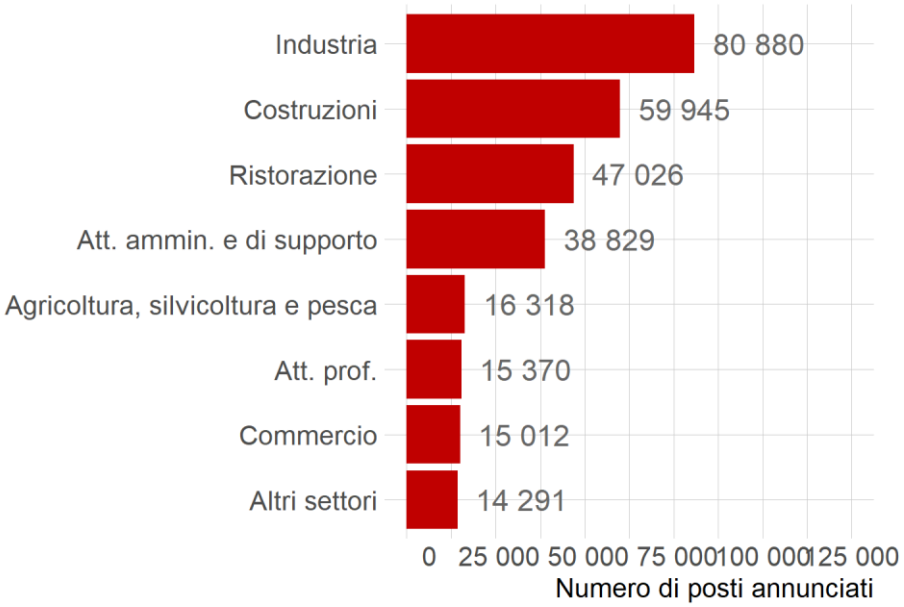
Nel 2023, in cui erano soggetti all'obbligo di annuncio di nuovo molto meno generi professionali, il rapporto è salito a 6,8. Le differenze tra queste quote nel corso degli anni sono da attribuire ai diversi approcci agli annunci e ai diversi tassi di fluttuazione nei rispettivi generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio[15].

3.1 Posti annunciati per settore

La maggior parte dei posti soggetti all'obbligo di annuncio sono stati segnalati dall'industria[16] e dal settore delle costruzioni. Il 28 per cento dei 287 667 posti soggetti all'obbligo di annuncio è ascrivibile all'industria e il 21 per cento al settore delle costruzioni. Quest'ultimo settore è seguito dai servizi di alloggio e di ristorazione (16 %) e dalle attività amministrative e di servizi di supporto (14 %)[17].

[15] La quota dei posti vacanti fa riferimento alla media delle entrate mensili dell'attuale pooling della statistica del mercato del lavoro.
[16] Rientrano nell'industria le categorie NOGA «Attività manifatturiere», «Trasporto e magazzinaggio», «Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata» nonché «Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento».
[17] L'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio viene adeguato ogni anno. Non è possibile determinare quale quota di aumento dei posti annunciati sia riconducibile all'ampliamento dell'elenco e quale alla congiuntura o all'approccio agli annunci.

Grafico 7 Posti annunciati per settore



Fonte: SECO. Osservazione: nei casi in cui un posto è stato annunciato dall'azienda stessa, è stato preso in considerazione il settore dell'azienda. In caso di annuncio da parte di un servizio privato di collocamento si è tenuto conto del settore dell'impresa acquisitrice.

I posti vacanti annunciati nel commercio sono diminuiti notevolmente. Questo si spiega per il fatto che il genere professionale «esercenti e addetti alle vendite» nel 2023 non era più soggetto all'obbligo di annuncio.

Nel Cantone del Giura nonché nei Cantoni di Soletta, Argovia e Basilea Campagna più della metà dei posti sono stati annunciati dall'industria. Nel Cantone dei Grigioni e nel Cantone di Ginevra molti posti vengono segnalati dalla ristorazione. In termini assoluti, la maggior parte dei posti proveniva in tutti i settori dal Cantone di Zurigo, ad eccezione degli annunci provenienti dall'industria nel Cantone di Argovia.

3.2 Annunci secondo il mittente e il canale

Nel quadro dell'OAPV, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento[18] hanno a disposizione tre canali per annunciare i posti vacanti:

[18] I servizi privati di collocamento annunciano i posti vacanti su mandato dei datori di lavoro. Il presente confronto non include i servizi privati di collocamento che annunciano i posti per le proprie necessità.

- direttamente all'URC per e-mail o telefonicamente;
- tramite la piattaforma Job-Room;
- tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface)[19].

Annunci e posti annunciati

Per rendere il processo di annuncio il più semplice possibile per i datori di lavoro e per i servizi privati di collocamento, è possibile riassumere diversi posti con lo stesso profilo in un unico annuncio. Nel 2023, sono stati segnalati 425 967 singoli posti soggetti all'obbligo di annuncio con 218 037 annunci, che equivale a una media di quasi due posti per annuncio. Anche negli anni precedenti con un annuncio sono stati segnalati mediamente circa due posti. Soprattutto i posti soggetti all'obbligo di annuncio vengono spesso riassunti: nel 2023, con un annuncio soggetto all'obbligo sono stati segnalati in media 2,5 posti, mentre con un annuncio non soggetto all'obbligo sono stati segnalati circa 1,3 posti.

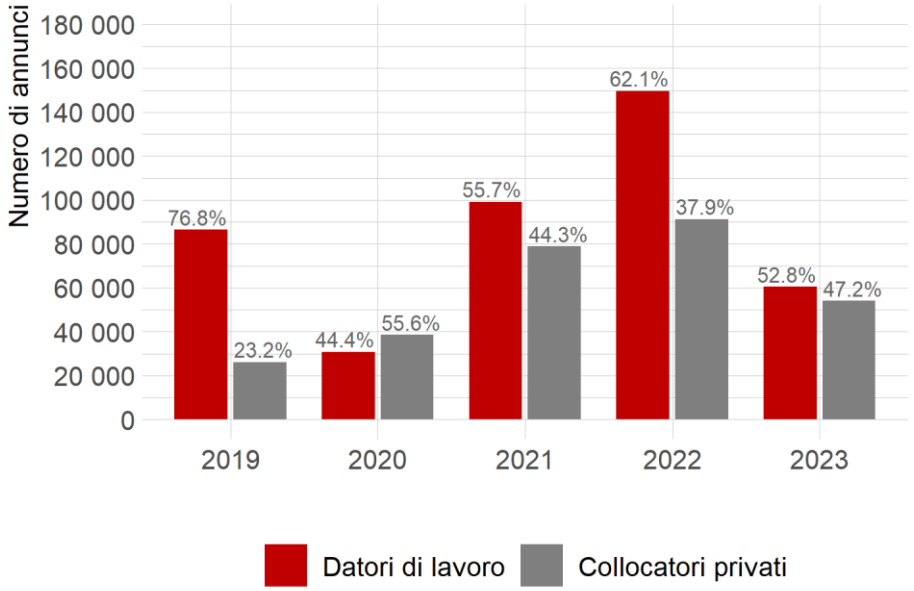
Esaminare i singoli annunci di lavoro è opportuno per avere una un'idea del mercato del lavoro, ad esempio dei posti annunciati per Cantone, settore o genere professionale. Esaminare gli annunci nel loro insieme è preferibile invece per avere un'idea dei processi dell'OAPV, che sono gli stessi per ogni annuncio, a prescindere dal numero di posti segnalati con un annuncio.

Nel 2023 i datori di lavoro hanno segnalato circa 60 000 annunci direttamente agli URC. Questa cifra corrisponde al 52,8 per cento di tutti gli annunci effettuati nel 2023 (Grafico).

Il mittente degli annunci differisce molto a seconda del settore. Nel settore delle costruzioni quasi il 90 per cento degli annunci viene effettuato dai servizi privati di collocamento. Anche nell'industria si ricorre perlopiù ai servizi privati di collocamento. Nei servizi di alloggio e di ristorazione i posti vacanti vengono annunciati prevalentemente dai datori di lavoro stessi. La quota di annunci da parte dei servizi privati di collocamento in questo settore si attesta solo al 7 per cento.

[19] L'interfaccia API permette ai datori di lavoro di collegare la Job-Room al sistema aziendale di gestione del personale e di trasmettere quindi direttamente online i posti vacanti.

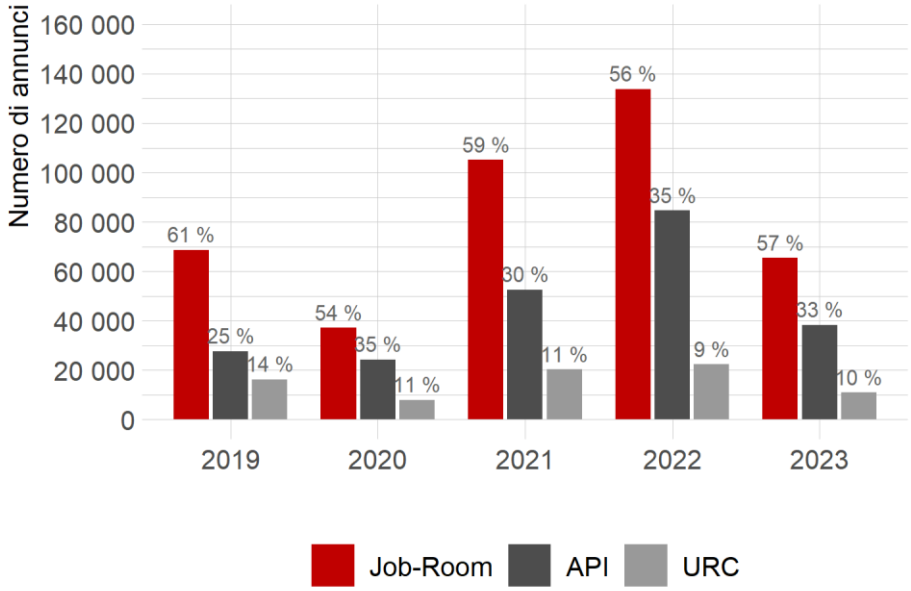
Grafico 8 Annunci secondo il mittente



Fonte: SECO.

Analogamente agli anni precedenti, anche nel 2023 la maggioranza degli annunci è stata pubblicata tramite la Job-Room (57 %): gli annunci presentati direttamente agli URC o l'utilizzo dell'interfaccia API sono rimasti contenuti. Complessivamente, nel 2023 i canali digitali Job-Room e API sono stati utilizzati nel 90 per cento degli annunci. Questo valore è rimasto stabile nel confronto con l'anno precedente.

Grafico 9 Annunci secondo il canale



Fonte: SECO.

Considerando gli annunci dei posti vacanti nel 2023 secondo i loro mittenti e i canali che hanno preferito, risulta che i servizi privati di collocamento usano quasi esclusivamente i canali digitali. Solo 398 dei 54 109 posti annunciati dai servizi privati di collocamento sono stati segnalati direttamente agli URC. I datori di lavoro ricorrono con più frequenza agli annunci diretti: 10 548 dei 60 466 annunci (17,5 %) sono stati segnalati direttamente agli URC.

Tabella 1 Annunci dei posti vacanti per canale e mittente

	Annunci datori di lavoro	Annunci collocatori privati
Job-Room	40 184 (66,46 %)	25 197 (46,57 %)
URC	10 548 (17,44 %)	398 (0,74 %)
API	9 734 (16,1 %)	28 514 (52,7 %)
Totale	**60 466 (100 %)**	**54 109 (100 %)**

Fonte: SECO.

4 Vantaggio informativo

Un elemento centrale dell'OAPV è il vantaggio informativo di cinque giorni. Grazie al vantaggio informativo le PCI annunciate al SPC beneficiano per cinque giorni lavorativi di un accesso esclusivo ai posti sottoposti all'obbligo di annuncio. Solo una volta trascorso questo termine il datore di lavoro può pubblicare i suoi posti vacanti soggetti all'obbligo di annuncio altrove (ad es. sulla stampa, sul sito web). Il periodo di divieto di pubblicazione decorre dal momento in cui il posto soggetto all'obbligo di annuncio è attivato nel settore protetto della piattaforma internet Job-Room del SPC. Ciò avviene dopo che l'URC competente ha accertato i requisiti qualitativi prescritti del posto annunciato[20].

L'OAPV è attuato in modo efficiente se gli URC verificano e attivano rapidamente i posti annunciati e se le PCI annunciate approfittano del vantaggio informativo. I collocamenti degli URC, quali parte del vantaggio informativo, verranno affrontati più in dettaglio al capitolo 5. Per approfittare direttamente del vantaggio informativo, le PCI devono registrarsi nella piattaforma Job-Room e candidarsi per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio durante il periodo di vantaggio informativo. Di seguito saranno esaminati l'efficienza della gestione da parte degli URC dei posti annunciati, la registrazione nella Job-Room e l'utilizzo della Job-Room durante il vantaggio informativo.

4.1 Gestione da parte degli URC dei posti vacanti annunciati

Secondo le analisi, gli URC hanno accertato in modo estremamente rapido che i posti vacanti pervenuti rispondessero ai criteri qualitativi prestabiliti. Nel 99,2 per cento dei casi, i posti annunciati tramite i canali Job-Room e API sono stati attivati entro un giorno lavorativo dalla ricezione[21]. Un periodo di verifica più lungo di tre giorni si osserva in casi estremamente rari, ossia nello 0,07 per cento. Nel complesso si evince che gli URC gestiscono i posti annunciati conformemente alla legge e molto rapidamente.

---

[20] Sui requisiti qualitativi si veda l'«Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento, OC)».

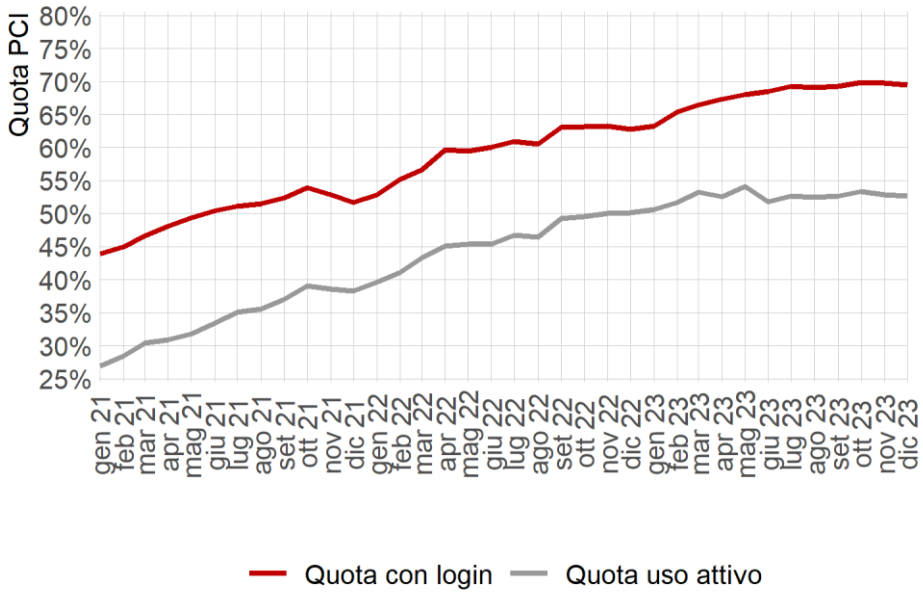
[21] In questa analisi non è stato possibile tenere conto degli annunci pervenuti direttamente agli URC, poiché non è stato rilevato il momento esatto di ricezione di tali annunci. Gli annunci all'URC possono essere effettuati anche telefonicamente o durante un colloquio di persona. Come esposto nel capitolo 5.5, solo una piccola parte dei posti vacanti viene annunciata direttamente agli URC; pertanto, la mancanza di questi dati non influisce in maniera significativa sul risultato.

4.2 Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego

Affinché le PCI possano approfittare direttamente del vantaggio informativo, devono registrarsi nella Job-Room. Questo fornisce loro l'accesso esclusivo all'area protetta della Job-Room e quindi ai posti vacanti che sottostanno al periodo di divieto di pubblicazione.

Dall'introduzione dell'OAPV la quota di PCI con un login è aumentata notevolmente. Nella fase di introduzione, questa quota corrispondeva a circa il 25 per cento, a inizio 2020 al 35 per cento e a fine 2020 già al 45 per cento. Da metà 2021 si è registrata alla Job-Room più della metà delle PCI iscritte e a fine 2023 è già stato raggiunto circa il 70 per cento. Da metà del 2023 la quota di PCI con un login per la Job-Room non è più aumentata.

Grafico 10 Evoluzione delle registrazioni e uso della Job-Room



Fonte: SECO Osservazione: la quota con login indica la quota di PCI con un account nella Job-Room nel mese selezionato. Si tiene conto solo delle PCI iscrittesi fino al penultimo mese compreso (del giorno di analisi). La «quota uso attivo» indica il numero di PCI attive, che alla fine del rispettivo mese avevano un account, diviso per tutte le PCI che erano attive alla fine del rispettivo mese. Mediante le iscrizioni e disiscrizioni il totale di PCI attive cambia ogni mese.

Con l'aumento della quota di login aumenta anche la quota di PCI che utilizzano attivamente la Job-Room. Una PCI viene definita utente attivo se nel mese selezionato ha effettuato il login almeno una volta o se ha attivato un avviso di lavoro. Alla fine del 2023 più della metà di tutte le PCI utilizzava attivamente il proprio login.

5 Servizio di collocamento

Il vantaggio informativo può condurre in vari modi all'occupazione di un posto annunciato. Si possono impiegare PCI che grazie all'accesso all'area protetta della Job-Room si sono candidate per il posto di propria iniziativa senza la mediazione dell'URC. Anche i datori di lavoro stessi possono però cercare delle candidate e dei candidati nella Job-Room e assumerli: se per un posto soggetto all'obbligo di annuncio viene direttamente assunta una persona iscritta all'URC, non è obbligatorio annunciare il posto. Nel 2023, in media più di 30 000 datori di lavoro disponevano di un login per la Job-Room e potevano annunciare dei posti o assumere direttamente delle PCI. I datori di lavoro possono altresì impiegare le PCI che sono state loro consigliate dall'URC tramite una proposta di collocamento.

In questo capitolo vengono esaminate solo le assunzioni avvenute grazie alle proposte di collocamento da parte degli URC.

5.1 Proposte di collocamento da parte degli URC

Non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e l'annuncio è visibile nell'area protetta della Job-Room, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di PCI idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Durante questa fase di tre giorni il compito principale dell'URC consiste nel confrontare i requisiti del posto di lavoro con i profili professionali e di competenze delle PCI iscritte.

Quando gli URC trovano il dossier idoneo, informano i datori di lavoro o i servizi privati di collocamento entro questi tre giorni lavorativi.

Tabella 2 Evoluzione del collocamento per modalità

	2021		2022		2023	
	Quan-tità	Quota	Quan-tità	Quota	Quantità	Quota
Proposte di candidati	240 349	93,7 %	259 999	93,8 %	126 248	93 %
Inviti a candidarsi	16 001	6,3 %	19 789	6,2 %	8982	7 %
Totale	256 395	100 %	279 788	100 %	135 230	100 %

Fonte: SECO. Osservazione: qui sono presi in considerazione solo i collocamenti effettuati entro il periodo di vantaggio informativo relativi agli annunci attivati nel rispettivo anno.

Nel 2023, in totale sono state effettuate 135 230 proposte di collocamento durante il periodo di divieto di pubblicazione. Nel 93 per cento il collocamento è avvenuto grazie alle proposte di candidate e candidati ai datori di lavoro. Nel restante 7 per cento le PCI sono state invitate a candidarsi.

Le circa 135 000 proposte di collocamento erano legate a 60 633 annunci. 53 942 annunci non hanno avuto alcuna proposta di collocamento. Per circa la metà degli annunci di posti vacanti è stata quindi inviata almeno una proposta di collocamento. Questa quota è in linea con quella degli anni precedenti. In termini assoluti, a causa dei pochi annunci dovuti alla bassa estensione dell'obbligo, sono state anche inviate meno proposte di collocamento. Anche il numero di proposte per un annuncio è rimasto costante. Nella maggior parte dei casi vengono inviate da una a tre proposte. Solo per l'8,8 per cento degli annunci vengono inviate più di 3 proposte.

Nel confronto tra Cantoni si nota che la quota di proposte di collocamento per annuncio varia nettamente. Il Grafico mostra la quota di annunci per Cantone con almeno una proposta di collocamento rispetto a tutti gli annunci. In virtù dell'autonomia esecutiva, si può ritenere che i Cantoni giudicano in modo molto diverso la corrispondenza tra il posto annunciato e il candidato idoneo (Tabella Allegato 7).

Tabella 3 Numero di proposte di collocamento per annuncio

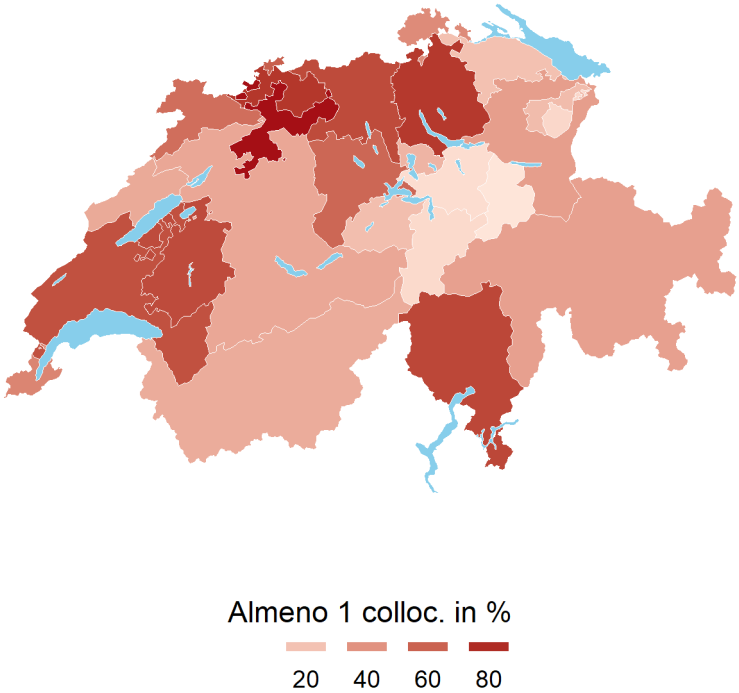
	2020		2021		2022		2023	
Quantità proposte	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**
0	28 084	42,2 %	78 211	44 %	115 895	48,1 %	53 942	47,1 %
Almeno 1	38 500	**57,8 %**	99 766	**56 %**	124 986	**51,9 %**	60 633	**52,9 %**
1	11 936	17,9 %	42 001	23,6 %	58 761	24,4 %	28 560	24,9 %
2 - 3	13 964	21,0 %	36 575	20,5 %	45 400	18,8 %	22 037	19,2 %
> 3	12 600	18,9 %	21 190	11,9 %	20 825	8,6 %	10 036	8,8 %

Fonte: SECO. Osservazione: qui sono presi in considerazione solo i collocamenti effettuati entro il periodo di vantaggio informativo relativi agli annunci attivati nel rispettivo anno.

Una rapida trasmissione di dossier idonei ai datori di lavoro aumenta l'efficienza[22]. Nel 54,2 per cento degli annunci con proposte di collocamento, l'URC ha presentato la proposta entro un giorno lavorativo. Nel 40,7 per cento dei casi il primo riscontro è pervenuto entro 1-3 giorni lavorativi. Nel 5,1 per cento dei casi gli URC hanno trasmesso le proposte di collocamento dopo tre giorni lavorativi. Il riscontro degli URC ai datori di lavoro in generale è stato celere ed efficiente. Anche in questo caso si denotano nette differenze tra i Cantoni (Tabella Allegato 6).

[22] Ciò emerge dalle raccomandazioni della valutazione del monitoraggio.

Grafico 11 Almeno una proposta di collocamento per Cantone



Fonte: SECO. Osservazione: la mappa illustra la quota di annunci con almeno una proposta di collocamento entro il periodo di divieto di pubblicazione rispetto a tutti gli annunci. Degno di nota è anche il numero esiguo di casi a seconda delle dimensioni del Cantone. Nei Cantoni AI, AR, GL e UR sono pervenuti meno di 1000 annunci.

5.2 Feedback dei datori di lavoro

I datori di lavoro sono tenuti a invitare ad un colloquio di assunzione o a un test di attitudine professionale le PCI idonee segnalate dagli URC. Devono dare un feedback agli URC riguardo alle PCI consigliate che sono state invitate a un colloquio di assunzione o a un test di attitudine professionale o che eventualmente sono state assunte. Nel 2023 i datori di lavoro hanno dato un feedback agli URC in seguito a una proposta di collocamento nell'86,8 per cento dei casi.

Nel quadro dell'OAPV, nel 2023 è stato possibile collocare attivamente 4111 persone. Poiché con un solo annuncio si possono segnalare contemporaneamente più posti, con ogni annuncio si possono anche collocare con successo più persone. 3756 annunci hanno avuto come esito un collocamento di successo. Con 232 annunci sono state assunte da due a tre persone, mentre con 23 annunci si è arrivati a più di tre assunzioni. L'assunzione di 4111 persone è quindi legata a 3756 annunci. I 3756 annunci che hanno portato ad almeno un'assunzione corrispondono a una quota del 6,3 per cento di tutti gli annunci con

proposta di collocamento[23]. La quota di annunci che hanno avuto come esito almeno un'assunzione è aumentata di 0,3 punti percentuali rispetto al 2022.

Tabella 4 Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato

	2020		2021		2022		2023	
Almeno un posto assegnato	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**
Sì	2977	8,2 %	7716	7,9 %	7428	6 %	3756	6,3 %
No	33 536	91,8 %	89 909	92,1 %	115 241	94 %	55 883	93,7
Totale	36 513	100,0 %	97 625	100 %	122 669	100 %	59 639	100 %

Fonte: SECO. Osservazione: in questa tabella si tiene conto solo degli annunci attivati nel rispettivo anno e ritirati entro il 31 gennaio dell'anno seguente (gli annunci attivi potrebbero ancora essere in attesa dei feedback dei datori di lavoro) e per i quali è pervenuta almeno una proposta di collocamento entro il periodo di vantaggio informativo.

Confrontando i diversi canali di annuncio, si evince che, con una quota di successo pari al 17,3 per cento, gli annunci segnalati direttamente agli URC hanno comportato più spesso delle assunzioni.

Tabella 5 Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato per canale di annuncio

	2020		2021		2022		2023	
	Quantità	**Quota**	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**	**Quantità**	**Quota**
URC	1173	23 %	2525	19,7 %	2170	16,3 %	1162	17,2 %
Job-Room	1239	6,2 %	3958	6,8 %	3808	5,4 %	1958	5,6 %
API	565	4,9 %	1233	4,7 %	1450	3,7 %	636	3,6 %
Totale	**2977**	**8,2 %**	**7716**	**7,9 %**	**7428**	**6 %**	**3756**	**6,3 %**

Fonte: SECO. Osservazione: in questa tabella si tiene conto solo degli annunci attivati nel rispettivo anno e ritirati entro il 31 gennaio dell'anno seguente (gli annunci attivi potrebbero ancora essere in attesa dei feedback dei datori di lavoro) e per i quali è pervenuta almeno una proposta di collocamento entro il periodo di vantaggio informativo.

[23] Sono stati presi in considerazione solo gli annunci con almeno una proposta di collocamento inviata durante il periodo di divieto di pubblicazione, pubblicati prima del 1° gennaio 2022 e ritirati entro il 31° gennaio 2023. Poiché con un annuncio si potevano segnalare più posti vacanti, ne consegue che il 6,0 per cento degli annunci ha avuto come esito almeno un'assunzione.

Nel quadro del monitoraggio non viene rilevato il numero di assunzioni tramite candidature autonome di PCI. Quando le PCI si candidano senza la sollecitazione o la mediazione degli URC, i datori di lavoro non sono tenuti a dare un feedback agli URC. L'effetto del vantaggio informativo viene quindi sottostimato.

6 Compiti legati all'esecuzione ed effettivi di personale dei Cantoni

L'esecuzione dell'OAPV fa parte del SPC. Pertanto, dall'introduzione dell'OAPV il SPC deve sostenere ulteriori costi. Il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione rimborsa i costi effettivi del SPC nel quadro dell'ordinanza sull'indennizzo delle spese d'esecuzione della LADI (RS 837.023.3). I costi computabili sono limitati a un tetto massimo di costi d'esercizio.

Questo tetto varia a seconda del numero di PCI. Se il tetto massimo di costi d'esercizio viene superato a causa delle spese per l'esecuzione dell'OAPV, vengono rimborsati solo i costi effettivamente sostenuti, fino a un massimo di 140 franchi per annuncio soggetto all'obbligo. Nel 2022 l'importo computabile massimo ammontava a 34 milioni di franchi. Nel 2023, il numero di annunci è diminuito rispetto al 2022 e l'importo massimo computabile è sceso di conseguenza a 16 milioni di franchi. Per il 2024 il tetto massimo viene stabilito a 130 franchi e dal 2025 a 115 franchi per annuncio soggetto all'obbligo.

La SECO ha commissionato a una ditta esterna l'analisi dei costi relativi ai processi in alcuni Cantoni selezionati per l'anno di riferimento 2021. Una proiezione basata su questa analisi dei costi relativi ai processi per l'anno 2021 mostra un fabbisogno di personale (mediano) di 155 ETP per l'esecuzione dell'OAPV. Sulla base di questa inchiesta, i costi di esecuzione dell'OAPV vengono stimati a 13 milioni di franchi per il 2023, a 27 milioni di franchi per il 2022 e a 20 milioni di franchi per il 2021[24].

7 Controllo del rispetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti

Compete ai Cantoni garantire un adeguato controllo del rispetto dell'OAPV così come il suo finanziamento (art. 120e cpv. 1 LStrl). Hanno inoltre l'obbligo di emanare le disposizioni di controllo necessarie a livello cantonale (art. 124 cpv. 2 LStrl). Le violazioni devono

[24] Ipotizzando i costi per ETP a 130 000 franchi.

essere denunciate alle autorità cantonali di perseguimento penale e possono essere punite con multe fino a 40 000 franchi (art. 117*a* LStrl).

La Confederazione ha partecipato ai costi per i controlli dei Cantoni dal 2020 al 2023. Le basi legali sono state stabilite nella legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (LPCA)[25] nonché nell'ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (OPCA)[26] e sono state in vigore dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023.

In virtù della loro autonomia nei compiti e nell'organizzazione, i Cantoni sono liberi di determinare e richiedere l'intervento delle autorità per le attività di controllo. Su tutti i Cantoni, 17 hanno scelto le autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro e 6 hanno optato per le autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione. Tre Cantoni hanno fatto ricorso sia alle autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione sia alle autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro. Dal 2020 al 2023, la Confederazione ha partecipato ai costi dei Cantoni con 1 089 760 franchi sotto forma di importi forfettari pari a 30 franchi per i controlli al computer e 110 franchi per i controlli sul posto.

Tabella 6 Effettivi di personale e contributi federali per i controlli

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno	4,4	8,3	7,1	6,9
Numero di controlli al computer	1930	9463	12 668	9782
Contributi federali per controlli al computer	57 900	283 890	377 070	290 490
Numero di controlli sul posto	27	117	285	302
Contributi federali per controlli sul posto	2970	12 870	31 350	33 220
Numero di denunce	11	69	103	43
Numero di decreti d'accusa	1	59	60	7
Contributi federali in CHF	**60 870**	**296 760**	**408 420**	**323 710**

Fonte: SECO.

[25] Legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti del 27 settembre 2019; RS 823.12.
[26] Ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti del 26 febbraio 2020; RS 823.121.

8 Capitolo aggiuntivo: approccio agli annunci dei datori di lavoro

La collaborazione tra il SPC e i datori di lavoro è vantaggiosa per entrambe le parti. Da un lato, il SPC sostiene i datori di lavoro nel reclutamento: i datori di lavoro possono segnalare dei posti vacanti agli URC, a prescindere dall'OAPV, e ricevere gratuitamente delle proposte di candidate e candidati idonei nonché accedere a un'ampia rosa di PCI mediante la Job-Room. Dall'altro, per l'effettivo collocamento delle PCI nel mercato del lavoro, il SPC conta sulle buone relazioni con i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento. Questa collaborazione figura anche tra gli obiettivi della nuova strategia del servizio pubblico di collocamento (Strategia SPC 2030), in cui si stabiliscono il consolidamento e l'ampliamento dei contatti con i datori di lavoro (cfr. Obiettivi A1 e A4 della strategia)[27].

In seguito all'introduzione dell'OAPV nel 2018, le attività di collocamento e la cura dei contatti con i datori di lavoro sono state ulteriormente ampliate in molti Cantoni: questo ha comportato un'intensificazione della collaborazione tra gli URC e i datori di lavoro. Considerando il ruolo dei datori di lavoro quali importanti stakeholder del SPC, il capitolo aggiuntivo di quest'anno esamina l'approccio agli annunci dei datori di lavoro e i loro contatti con gli URC.

Approccio agli annunci delle persone in cerca d'impiego

Nel rapporto di monitoraggio per l'anno di riferimento 2022 è stato analizzato l'uso della Job-Room da parte delle PCI sulla base dei dati relativi ai login e ai clic. Queste valutazioni hanno dimostrato che l'utilizzo della piattaforma Job-Room è in costante crescita. I posti soggetti all'obbligo di annuncio in media sono stati cliccati circa 55 volte nel 2021 e nel 2022. Inoltre, i dati relativi ai clic indicano che la maggior parte dei clic sui posti soggetti all'obbligo di annuncio avviene durante il periodo di vantaggio informativo.

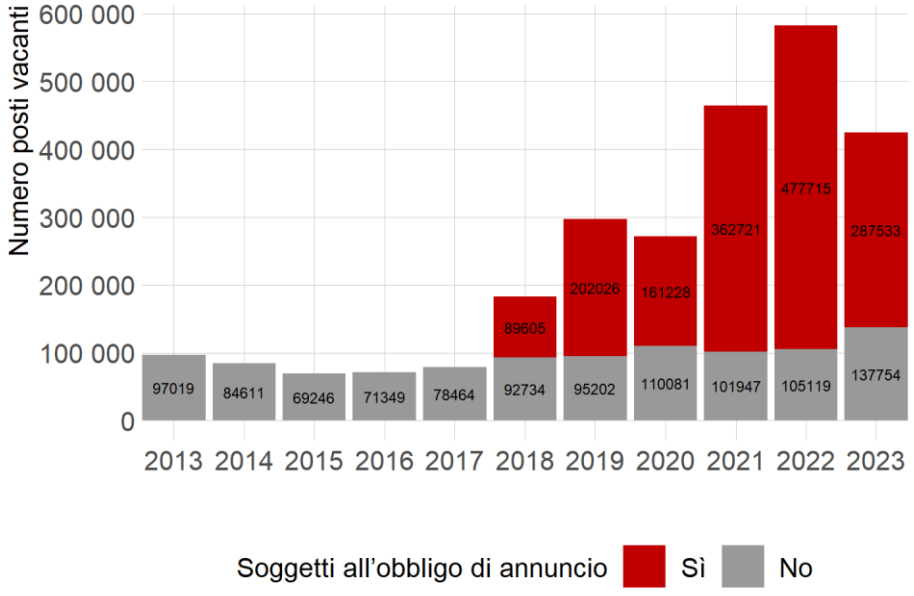
8.1 Annunci e numero di aziende che effettuano gli annunci prima e dopo l'introduzione dell'obbligo

Già prima dell'introduzione dell'OAPV a luglio 2018 i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento avevano la possibilità di annunciare i posti vacanti al SPC. Non sorprende che l'introduzione dell'AOPV abbia portato a un notevole aumento degli annunci. Il numero

[27] www.lavoro.swiss > Istituzioni > Media > Progetti e misure in corso > Strategia servizio pubblico di collocamento 2030

medio di posti annunciati all'anno è passato infatti dagli 80 000 degli anni precedenti all'introduzione dell'OAPV (2013-2017) ai 408 000 negli anni successivi (2019-2023).

Grafico 12 Posti annunciati dal 2013



Fonte: SECO.

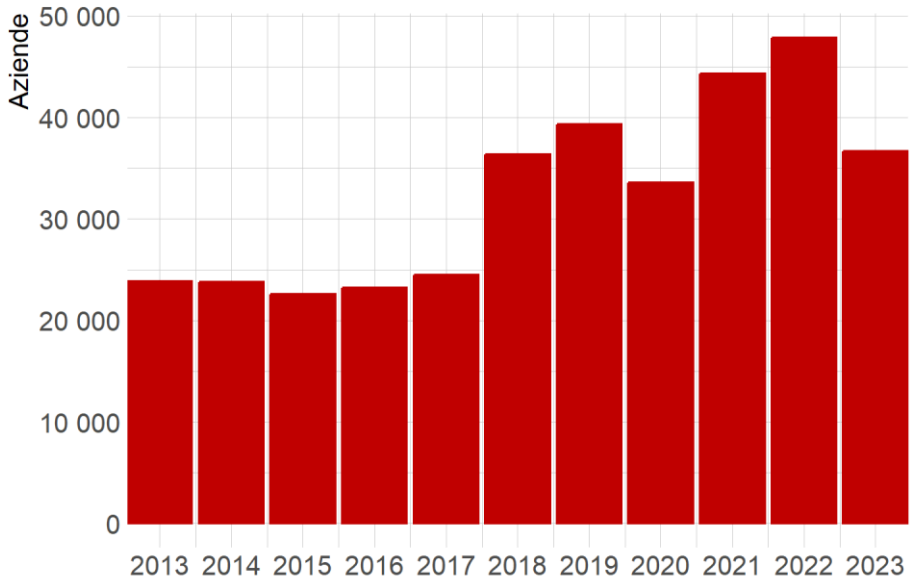
Questo aumento è legato principalmente agli annunci obbligatori nell'ambito dell'OAPV (cfr. barre rosse nel Grafico). Tuttavia, è aumentato anche il numero di posti annunciati volontariamente, ossia non soggetti all'obbligo (cfr. barre grigie nel Grafico). Nel 2023, il primo anno dal 2020 con meno generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio rispetto all'anno precedente, sono stati annunciati quasi 140 000[28] posti non soggetti all'obbligo.

In concomitanza con l'aumento del numero di posti annunciati dopo l'introduzione dell'AOPV è cresciuto anche il numero delle aziende che effettuano gli annunci[29]. Mentre

[28] Questa cifra non include i posti non soggetti all'obbligo di annuncio che sono stati annunciati mediante l'interfaccia API. Il numero effettivo di posti non soggetti all'obbligo di annuncio potrebbe quindi essere più elevato.
[29] Quale identificatore di un'azienda viene utilizzato il numero RIS.

prima dell'introduzione dell'OAPV (2013-2017) in media circa 23 600 aziende all'anno annunciavano dei posti, dopo l'introduzione dell'AOPV (2019-2023) questa cifra è salita a circa 40 300 (cfr. Grafico).

Grafico 13 Numero di aziende che annunciano i posti dal 2013



Fonte: SECO.

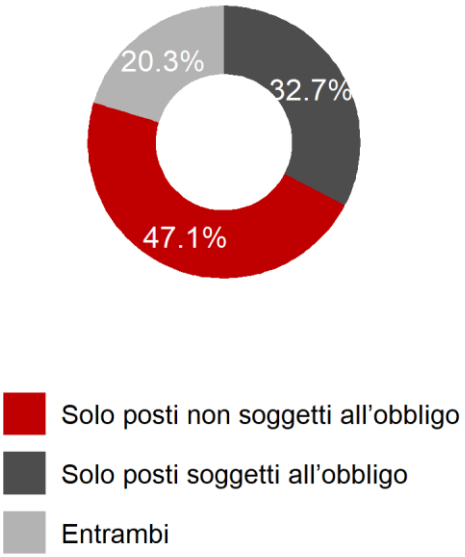
L'estensione dell'OAPV era particolarmente elevata nel 2021 e nel 2022 (14,7 per cento nel 2021 e 19,8 per cento nel 2022). Di conseguenza, molti datori di lavoro hanno annunciato dei posti al SPC. Nel 2023 l'estensione dell'OAPV si è dimezzata rispetto al 2022 ed è quindi scesa all'8,2 per cento. Pertanto, per la prima volta dall'introduzione dell'OAPV, è stato sottoposto all'obbligo di annuncio un numero significativamente inferiore di generi professionali rispetto all'anno precedente. Ne consegue che anche il numero di datori di lavoro che hanno annunciato un posto è diminuito, ma non in proporzione alla riduzione dell'estensione.

8.2 Approccio agli annunci di aziende che nel 2023 hanno annunciato dei posti

Nel 2023, quasi la metà delle aziende ha annunciato esclusivamente dei posti non soggetti all'obbligo di annuncio. Circa il 20 per cento delle aziende ha annunciato sia posti soggetti

sia posti non soggetti all'obbligo di annuncio. Poco più del 30 per cento ha annunciato solo dei posti soggetti all'obbligo di annuncio.

Grafico 14 Quota di aziende per obbligo di annuncio 2023



Fonte: SECO.

Nel 2023 quasi la metà (48 %) delle aziende ha annunciato esattamente un posto. Circa un terzo (29 %) delle aziende ha annunciato 2-3 posti. Un numero significativamente inferiore di aziende (16 %) ha annunciato 4- 10 posti. Il 7 per cento delle aziende ha annunciato più di 10 posti.

Le aziende, dunque, si differenziano nel loro approccio agli annunci: le PMI (fino a 250 impiegati), ad esempio, hanno annunciato più spesso solo i posti soggetti all'obbligo rispetto alle aziende più grandi. Le aziende che annunciano esclusivamente i posti non soggetti all'obbligo lo fanno più spesso rivolgendosi direttamente agli URC rispetto alle aziende che annunciano esclusivamente i posti soggetti all'obbligo. Al contrario, le aziende che annunciano esclusivamente i posti soggetti all'obbligo lo fanno più frequentemente tramite la Job-Room rispetto alle aziende che annunciano esclusivamente i posti non soggetti all'obbligo.

Annunci dei servizi privati di collocamento

Il 40 per cento di tutti gli annunci nel 2023 sono stati fatti da circa 2000 servizi privati di collocamento, che di conseguenza sono dei partner importanti per il SPC. Nel 2023, più della metà dei servizi privati di collocamento ha annunciato sia posti soggetti sia non soggetti all'obbligo di annuncio, mentre un buon 30 per cento ha annunciato solo posti soggetti e circa il 20 per cento solo posti non soggetti all'obbligo.

Il Grafico mostra che circa il 70 per cento dei posti annunciati erano soggetti all'obbligo. Questo sebbene circa la metà delle aziende abbia annunciato solo lavori non soggetti all'obbligo di annuncio. Ciò va ricondotto, fra l'altro, all'approccio agli annunci dei servizi privati di collocamento: questi ultimi hanno annunciato, come prevedibile, un numero significativamente maggiore di posti di lavoro (soprattutto soggetti all'obbligo) rispetto alle aziende che si occupano esse stesse del reclutamento.

8.3 Approccio agli annunci con l'estensione ridotta

Grazie alla riduzione dell'estensione dell'AOPV tra il 2022 e il 2023, è possibile osservare in che misura le aziende continuano a segnalare i posti vacanti anche se non sono più soggetti all'obbligo di annuncio.

A tal fine, sono state prese in considerazione tutte le aziende che nel 2021 o nel 2022 hanno avuto contatti con l'URC a causa dell'OAPV, ossia tutte le aziende che hanno segnalato almeno un posto soggetto all'obbligo di annuncio nel 2021 o nel 2022. Di seguito, viene analizzato l'approccio agli annunci delle aziende nel 2023[30].

Il Grafico mostra che la maggioranza (59,8 %) delle aziende osservate nel 2023 non ha più annunciato dei posti: o non avevano alcun posto da annunciare oppure non lo hanno segnalato al SPC perché non era soggetto all'obbligo di annuncio. Il 16,5 per cento delle aziende nel 2023 ha annunciato solo i posti soggetti all'obbligo di annuncio e il

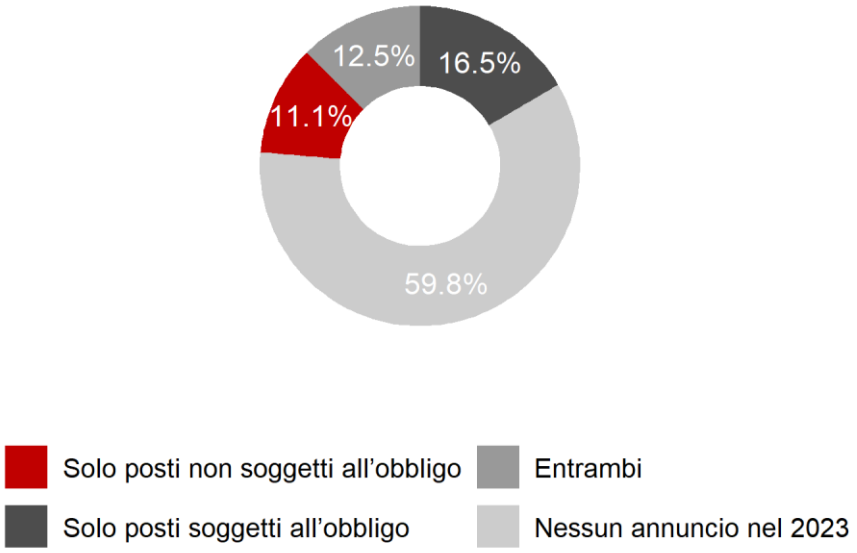
[30] L'approccio agli annunci delle aziende, che nel 2021 e nel 2022 hanno segnalato almeno un posto soggetto all'obbligo di annuncio, nel 2023 può essere categorizzato come segue:

1. Nessun annuncio: nel 2023 l'azienda non ha annunciato nessun posto.
2. Solo posti soggetti all'obbligo di annuncio: nel 2023 l'azienda ha annunciato solo posti soggetti all'obbligo.
3. Solo posti non soggetti all'obbligo di annuncio: nel 2023 l'azienda ha annunciato solo posti non soggetti all'obbligo.
4. Entrambi: nel 2023 l'azienda ha annunciato sia posti soggetti sia non soggetti all'obbligo.

12,5 per cento ha annunciato sia i posti soggetti sia i posti non soggetti all'obbligo di annuncio.

È particolarmente interessante l'approccio agli annunci dell'11,1 per cento delle aziende, le quali nel 2023 hanno segnalato solo posti non soggetti all'obbligo di annuncio: queste aziende nel 2021 o nel 2022 hanno avuto contatti con gli URC nell'ambito dell'OAPV (vale a dire che nel 2021 o nel 2022 hanno segnalato almeno un posto soggetto all'obbligo di annuncio) e nel 2023 hanno continuato ad annunciare i loro posti anche se non erano più soggetti all'obbligo di annuncio.

Grafico 15 Approccio agli annunci nel 2023 delle aziende che nel 2021 o nel 2022 hanno segnalato un posto soggetto all'obbligo di annuncio



Fonte: SECO.

Questo approccio agli annunci indica un rafforzamento della collaborazione tra gli URC e i datori di lavoro. Ciò era emerso già in un sondaggio commissionato dalla SECO nel 2023 presso i datori di lavoro che nel 2022 hanno annunciato dei posti vacanti[31]. Il sondaggio ha mostrato che per il reclutamento la maggioranza delle aziende (60 %) intende continuare

[31] www.newsd.admin.ch > newsd > message > attachments/82781.pdf

anche in futuro ad annunciare i propri posti vacanti presso gli URC. Questo può dipendere anche dal fatto che quasi il 70 per cento delle aziende si è dichiarato abbastanza o molto soddisfatto dei servizi forniti dagli URC nell'elaborazione dei posti soggetti all'obbligo di annuncio.

Allegato A: mandato di monitoraggio dell’esecuzione dell’obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il monitoraggio è di responsabilità della Confederazione e fornisce un contributo a una discussione basata sull’evidenza dell’OAPV nella politica e nel dibattito pubblico. L’obiettivo del monitoraggio è quello di registrare le attività legate agli annunci delle aziende e creare le basi per un’ottimizzazione continua dei processi presso gli URC. Inoltre, viene creata una base di dati per le successive valutazioni degli effetti.

In aggiunta, il monitoraggio si propone di:

- descrivere l’attuazione dell’OAPV da parte della Confederazione, dei Cantoni, dell’economia e del mercato del lavoro;
- indicare le modalità dei processi di annuncio e di gestione dei posti;
- esaminarne l’efficienza e la conformità alla legge;
- definire eventuali miglioramenti nelle modalità di attuazione;
- realizzare una base di dati affidabile per le future valutazioni.

Il rapporto di monitoraggio annuale mira ad acquisire, sistematizzare e pubblicare informazioni sull’attuazione dell’OAPV.

Allegato B: panoramica degli interventi parlamentari

- **23.3434 Postulato Minder:** Quali soluzioni affinché l'articolo 121*a* Cost. non resti lettera morta? Depositato in Consiglio degli Stati (CSt) il 17 marzo 2023, respinto in CSt il 5 giugno 2023.
- **23.3216 Mozione Minder:** Annuncio dei posti vacanti. Abolizione di un obbligo inefficace. Depositata in CSt il 16 marzo 2023, ritirata il 30 maggio 2023.
- **21.4665 Mozione Ettlin:** Obbligo di annunciare i posti vacanti. Reintroduzione di un valore soglia realistico. Depositata in CSt il 17 marzo 2022, ritirata il 14 giugno 2023.
- **21.4005 Interpellanza urgente Gruppo V:** Quali misure adotta il Consiglio federale per attuare l'articolo 121*a* della Costituzione federale? Depositata in Consiglio nazionale (CN), liquidata.
- **21.3688 Mozione Wicki:** Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti. Migliorare la qualità nel rilevamento dei dati di base. Depositata in CSt, ritirata.
- **19.4560 Mozione Rieder:** Ridurre la burocrazia per rafforzare il mercato del lavoro stagionale. Depositato in CSt, respinto in CN il 4 marzo 2021.
- **19.4426 Interpellanza Quadri:** Preferenza indigena light. Raccontiamola giusta. Depositata in CN, liquidata.
- **19.4413 Interpellanza Gruppo V:** Monitoraggio sull'esecuzione dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti: un insuccesso ben mascherato. Depositata in CN, liquidata.
- **19.4400 Mozione Wasserfallen C.:** Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti: migliorare la qualità nel rilevamento dei dati di base. Depositata in CN, liquidata.
- **19.4325 Mozione Golay:** Moratoria per limitare il numero di frontalieri per due anni. Depositata in CN, respinta in CN il 30 settembre 2021.
- **19.4130 Mozione Martullo:** Regionalizzare il tasso di disoccupazione nell'ambito dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Depositata in CN, tolta il 1° ottobre 2021.
- **19.3569 Interpellanza Müller:** Gli URC non rispettano il principio della priorità ai lavoratori indigeni. Depositata in CSt, liquidata.

- **19.3239 Mozione Bruderer Wyss:** Non escludere i beneficiari di una rendita AI in cerca di lavoro dall'attuazione dell'articolo costituzionale sulla regolazione dell'immigrazione. Depositata in CSt il 21 marzo 2019. Accolta e liquidata.
- **19.3046 Interpellanza Bourgeois:** Immigrazione di massa. Bilancio in relazione all'obbligo di annunciare i posti vacanti. Depositata in CN il 16 marzo 2019, liquidata.
- **18.3630 Interpellanza Grin:** Elenco dei generi di professioni soggetti all'obbligo di annuncio con relative denominazioni professionali. Si impone una semplificazione! Depositata in CN il 15 giugno 2018, liquidata.
- **18.3407 Mozione Müller P.:** Attuazione incisiva ed efficace dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Depositata in CN il 29 maggio 2018, respinta in CN il 21 marzo 2019.
- **17.4237 Interpellanza Moret I.:** Privati che assumono persone a tempo parziale. Applicazione della preferenza indigena? Depositata in CN il 15 dicembre 2017, tolta il 20 dicembre 2019.
- **17.4222 Interpellanza Addor:** Applicazione dell'articolo 121*a* della Costituzione federale. Valori soglia calcolati in modo da evitare di applicare la legge? Depositata in CN il 15 dicembre 2017, liquidata.
- **17.4122 Interpellanza Nicolet:** Preferenza indigena. Perché non prendere come riferimento il numero effettivo di persone in cerca d'impiego? Depositata in CN il 13 dicembre 2017, liquidata.
- **17.3726 Interpellanza Vonlanthen:** Attuazione della "preferenza indigena light". Disporre quanto prima di un'infrastruttura informatica performante negli URC. Depositata in CSt il 26 settembre 2017, liquidata.
- **16.4151 Mozione:** Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa". Depositata in CN il 16 dicembre 2016. Accolta. Richiesto lo stralcio il 15 aprile 2024 dal Consiglio federale.

Allegato C: tabelle e spiegazioni

Nota: è compito del monitoraggio mostrare le differenze nell'esecuzione, anche quelle tra i Cantoni. Non è invece compito del monitoraggio spiegare queste differenze o collocarle in un contesto regionale.

Ulteriori chiarimenti:

- i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio se questi si riferiscono allo stesso profilo. Di conseguenza, il numero di posti annunciati differisce dal numero di annunci;
- per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio, i datori di lavoro sono tenuti a indicare la professione ricercata, l'attività e i suoi requisiti particolari, il luogo di lavoro, il grado di occupazione, la data di inizio dell'impiego, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), un indirizzo di contatto e il nome dell'impresa. Queste informazioni vengono fornite in modo completo quasi nel 100 per cento degli annunci;
- quando i dati non sono disponibili viene scritto «s.i»;
- in caso di meno di 10 osservazioni, per motivi legati alla protezione dei dati alcune cifre non vengono mostrate. Questo vale anche per le cifre da cui si possono dedurre informazioni relative ai campi con meno di 10 osservazioni.

Qualità dei dati: la base dei dati per il monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti sono innanzitutto il sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA) e la piattaforma integrata nel portale Internet lavoro.swiss (Job-Room).
Il collegamento di queste due banche dati permette di analizzare i diversi aspetti del funzionamento dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti tra cui:

- i posti vacanti segnalati, registrati e pubblicati;
- le PCI registrate all'URC e nella Job-Room;
- i datori di lavoro che si collegano alla Job-Room e
- le PCI proposte dall'URC per i posti annunciati.

COLSTA fornisce informazioni sui posti annunciati e sulle PCI registrate all'URC e costituisce la base per l'attività di collocamento e consulenza dell'URC. Il portale Internet lavoro.swiss dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) offre molteplici funzionalità alle parti interessate (PCI, datori di lavoro, collocatori privati, altre istituzioni e media) come pure statistiche e informazioni sugli argomenti della disoccupazione e della ricerca di lavoro. In particolare, è integrato in

questo portale anche il sito online dei posti di lavoro del SPC, la cosiddetta Job- Room. Dalla Job-Room si possono ricavare informazioni sulle ricerche attive delle PCI, ad esempio sulla prontezza e frequenza con cui le persone si collegano alla Job-Room e consultano le offerte di lavoro.

I dati pubblicati nei rapporti di monitoraggio sui posti vacanti e sulle PCI possono differire dai dati delle statistiche del mercato del lavoro pubblicati mensilmente dalla SECO. Uno dei motivi è che i dati mensili delle statistiche del mercato del lavoro sono definitivi all'inizio del mese successivo e in caso di variazioni con effetto retroattivo non possono più essere modificati. Al contrario i dati utilizzati nel presente rapporto tengono conto anche delle correzioni registrate successivamente per i mesi o l'anno passati. Inoltre, si possono verificare piccole differenze nell'attribuzione di un posto o di una PCI dovute al momento della registrazione dei dati. La data di consultazione dei dati del presente rapporto è il 27 marzo 2024.

Tabella Allegato 1 Generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2023, posti vacanti e persone in cerca d'impiego

Numero CH-ISCO-19	Genere professionale	Posti vacanti	PCI
26320	Sociologi, antropologi ed assimilati	8,5	318,2
26550	Attori	9,1	701,3
33320	Organizzatori di conferenze e di eventi	64,1	1032,3
4222+4223	Tecnici dei centri di informazione; Operatori di centrali telefoniche	879,2	1719,6
42240	Portieri di albergo	437,0	735,7
51311	Chefs de service, ristorazione	868,7	950,2
51313	Addetti di ristorazione	3501,3	5260,2
71140	Muratori in cemento armato, rifinitori ed assimilati	509,5	1088,6
71190	Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati non classificati altrove	743.7	522,0
71230	Gessatori, costruttori a secco	980,0	1650,3
71240+71241	Installatori di impianti di isolamento, s.a.i; Isolatori, involucro edilizio (eccetto lattonieri isolatori)	433,3	717,4
73112	Operatori in orologeria	928,2	1014,2
81570	Conduttori di macchinari di lavanderia	193,3	1123,8
83000+83210+83220	Conduttori di veicoli e di macchinari mobili, s.a.i.; Motociclisti; Conducenti di automobili, taxi e furgoni	723,3	6300,0
83440	Conduttori di carrelli elevatori	365,8	1666,3
90+93+96	Professioni non qualificate, s.a.i.; Personale non qualificato addetto alle miniere, alle costruzioni e ai trasporti; Addetti alla raccolta dei rifiuti e altre professioni non qualificate	14755,9	43373,8
91120	Addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi	3921,4	13562,5
92	Personale non qualificato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca	2165,9	2497,1
94	Personale non qualificato addetto alla ristorazione	2082,8	7617,9

Osservazioni: questa tabella illustra la media (alla fine di ogni mese) dell'effettivo di posti vacanti e di PCI. Poiché con un annuncio è possibile indicare più di un genere professionale e le persone possono cercare un impiego in più generi professionali, ci sono dei conteggi multipli. Di conseguenza, non è possibile fare la somma dei generi professionali.

Tabella Allegato 2: numero di annunci e posti annunciati per Cantone nel 2023

Cantone	Numero di PV soggetti all'obbligo	Quota di PV soggetti all'obbligo	Numero di annunci soggetti all'obbligo	Quota di annunci soggetti all'obbligo
AG	21 331	7,4 %	7533	6,6 %
AI	224	0,1 %	134	0,1 %
AR	545	0,2 %	317	0,3 %
BE	31 339	10,9 %	12 887	11,2 %
BL	8521	3,0 %	2782	2,4 %
BS	8299	2,9 %	3231	2,8 %
FR	5809	2,0 %	2034	1,8 %
GE	11 653	4,1 %	3797	3,3 %
GL	978	0,3 %	439	0,4 %
GR	11 817	4,1 %	4975	4,3 %
JU	2681	0,9 %	1037	0,9 %
LU	16 030	5,6 %	8245	7,2 %
NE	10 743	3,7 %	3236	2,8 %
NW/OW	1565	0,5 %	1000	0,9 %
SG	19 601	6,8 %	7966	7,0 %
SH	2720	0,9 %	1288	1,1 %
SO	12 976	4,5 %	3451	3,0 %
SZ	3287	1,1 %	1632	1,4 %
TG	14 165	4,9 %	5502	4,8 %
TI	10 416	3,6 %	5182	4,5 %
UR	862	0,3 %	452	0,4 %
VD	20 279	7,0 %	8194	7,2 %
VS	14 760	5,1 %	4985	4,4 %
ZG	3402	1,2 %	1674	1,5 %
ZH	53 668	18,7 %	22 602	19,7 %
Totale	287 671	100,0 %	114 575	100,0 %

Osservazioni: i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio se questi si riferiscono allo stesso profilo. La tabella fa riferimento ai posti vacanti e agli annunci soggetti all'obbligo.

Tabella Allegato 3: utilizzo dei canali di annuncio per Cantone nel 2023

	URC		Job-Room		API	
Cantone	Numero di annunci soggetti all'obbligo	Quota	Numero di annunci soggetti all'obbligo	Quota	Numero di annunci soggetti all'obbligo	Quota
AG	575	7,6 %	3830	50,8 %	3128	41,5%
AI	10	7,5 %	101	75,4 %	23	17,2 %
AR	21	6,6 %	158	49,8 %	138	43,5 %
BE	955	7,4 %	7107	55,1%	4825	37,4 %
BL	231	8,3 %	1562	56,1 %	989	35,5 %
BS	234	7,2 %	2049	63,4 %	948	29,3 %
FR	378	18,6 %	688	33,8 %	968	47,6 %
GE	302	8,0 %	2065	54,4 %	1430	37,7 %
GL			289	65,8 %	150	34,2 %
GR	4	0,1 %	3558	71,5 %	1413	28,4 %
JU	97	9,4 %	551	53,1 %	389	37,5 %
LU	417	5,1 %	4912	59,6 %	2916	35,4 %
NE	468	14,5 %	1492	46,1 %	1276	39,4 %
NW/OW	20	2,0 %	653	65,3 %	327	32,7 %
SG	950	11,9 %	4752	59,7 %	2264	28,4 %
SH	126	9,8 %	735	57,1 %	427	33,2 %
SO	131	3,8 %	2156	62,5 %	1164	33,7 %
SZ	202	12,4 %	905	55,5 %	525	32,2 %
TG	804	14,6 %	2529	46,0 %	2169	39,4 %
TI	856	16,5 %	3486	67,3 %	840	16,2 %
UR			341	75,4 %	111	24,6 %
VD	2435	29,7 %	3430	41,9 %	2329	28,4 %
VS	1176	23,6 %	2290	45,9 %	1519	30,5 %
ZG	187	11,2 %	939	56,1 %	548	32,7 %
ZH	367	1,6 %	14 803	65,5 %	7432	32,9 %
Totale	10 946	9,6 %	65 381	57,1 %	38 248	33,4 %

Spiegazioni: nel quadro dell'obbligo di annuncio, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento hanno a disposizione tre canali per segnalare i posti vacanti, ossia direttamente all'URC, tramite la piattaforma Job-Room o tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface). In questa tabella sono indicati gli annunci (non i singoli posti vacanti).

Tabella Allegato 4: registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego per Cantone

Cantone	Quota PCI con account in Job-Room in %	Quota PCI con account in Job-Room e uso attivo in %
AG	62 %	44 %
AI	76 %	64 %
AR	64 %	50 %
BE	61 %	44 %
BL	70 %	54 %
BS	60 %	48 %
FR	54 %	37 %
GE	86 %	76 %
GL	50 %	35 %
GR	62 %	48 %
JU	62 %	46 %
LU	70 %	54 %
NE	67 %	51 %
NW/OW	69 %	55 %
SG	79 %	64 %
SH	71 %	54 %
SO	62 %	44 %
SZ	66 %	53 %
TG	58 %	42 %
TI	70 %	53 %
UR	49 %	35 %
VD	70 %	54 %
VS	52 %	38 %
ZG	83 %	66 %
ZH	71 %	56 %

Spiegazioni: per ogni mese viene calcolata la quota di PCI che si sono registrate nella Job-Room e che hanno utilizzato il proprio account attivamente in rapporto a tutte le PCI annunciate all'URC. Questa tabella indica la media di tutto il 2023 per ogni Cantone. Una PCI viene definita utente attivo se nel mese selezionato ha effettuato il login almeno una volta o se ha attivato un avviso di lavoro. Per dare alle PCI il tempo sufficiente per creare un account nella Job-Room, vengono indicati solo i dati con data di registrazione fino al penultimo mese incluso. Ai fini dell'anonimizzazione dei dati, per evitare che i dati mancanti vengano calcolati troppo facilmente, qui vengono indicate solo le quote.

Tabella Allegato 5: modalità di collocamento per Cantone

Cantone	Proposte di candidati	Quota	Inviti a candidarsi	Quota
AG	10 479	98,9 %	116	1,1 %
AI	19			
AR	102			
BE	8761	99,8 %	21	0,2 %
BL	3881	98,0 %	80	2,0 %
BS	513	15,0 %	2896	85,0 %
FR	5760	93,1 %	427	6,9 %
GE	3777	94,5 %	221	5,5 %
GL	12	36,4 %	21	63,6 %
GR	2919	94,2 %	179	5,8 %
JU	1158	97,6 %	28	2,4 %
LU	13 500	99,6 %	56	0,4 %
NE	1564	65,5 %	825	34,5 %
NW/OW	319	90,1 %	35	9,9 %
SG	6155	99,3 %	45	0,7 %
SH	809	57,2 %	605	42,8 %
SO	6921	93,2 %	503	6,8 %
SZ	204	91,1 %	20	8,9 %
TG	1782	86,4 %	281	13,6 %
TI	11 316	99,7 %	36	0,3 %
UR	85			
VD	14 311	88,4 %	1875	11,6 %
VS	2575	81,1 %	602	18,9 %
ZG	559	95,7 %	25	4,3 %
ZH	28 767	99,7 %	82	0,3 %
Totale	126 248	93,4 %	8982	6,6 %

Spiegazioni: non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e inizia il periodo del vantaggio informativo, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di persone in cerca d'impiego idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Qui sono prese in considerazione le proposte di collocamento per gli annunci soggetti all'obbligo effettuate entro il periodo del vantaggio informativo e per le quali la data di pubblicazione dell'annuncio era ancora nel 2023.

Tabella Allegato 6: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei Cantoni

	Un giorno lavorativo		2-3 giorni lavorativi		Più di 3 giorni lavorativi	
Cantone	Numero di annunci	Quota	Numero di annunci	Quota	Numero di annunci	Quota
AG	4276	82,1 %	740	14,2 %	194	3,7 %
AI		53,3 %		46,7 %		
AR		36,6 %		54,9 %		8,5 %
BE	2465	61,7 %	1082	27,1 %	449	11,2 %
BL	1759	82,6 %	259	12,2 %	111	5,2 %
BS	1263	63,9 %	598	30,3 %	115	5,8 %
FR	559	39,8 %	718	51,2 %	126	9,0 %
GE	811	46,8 %	557	32,1 %	366	21,1 %
GL	18	75,0 %				
GR	67	4,0 %	1590	94,1 %	32	1,9 %
JU	352	61,8 %	144	25,3 %	74	13,0 %
LU	2149	45,0 %	2556	53,5 %	74	1,5 %
NE	438	44,9 %	318	32,6 %	219	22,5 %
NW/OW	153	70,8 %				
SG	1738	62,4 %	747	26,8 %	301	10,8 %
SH	199	36,1 %	224	40,7 %	128	23,2 %
SO	2811	93,8 %	155	5,2 %	32	1,1 %
SZ	22	15,5 %	36	25,4 %	84	59,2 %
TG	639	56,7 %	319	28,3 %	168	14,9 %
TI	835	22,8 %	2659	72,6 %	167	4,6 %
UR	28	60,9 %				
VD	4589	83,6 %	705	12,8 %	197	3,6 %
VS	802	54,9 %	515	35,2 %	145	9,9 %
ZG	283	65,5 %	119	27,5 %	30	6,9 %
ZH	6562	38,3 %	10 561	61,6 %	28	0,2 %

Spiegazioni: sono considerati i collocamenti per annunci entro il periodo di divieto di pubblicazione. Vengono conteggiati solo gli annunci che sono stati pubblicati nel 2023. I campi con meno di 10 osservazioni sono qui nascosti per la protezione dei dati.

Tabella Allegato 7: numero di proposte di collocamento per annuncio nei Cantoni

Cantone	Numero annunci con proposte entro il vantaggio informativo	Numero annunci (ritirati)	Quota annunci con proposte	Numero annunci con almeno un collocamento di successo	Quota annunci con almeno un collocamento di successo
AG	5206	7524	69,2 %	165	3,2 %
AI	15	134	11,2 %		
AR	71	317	22,4 %		
BE	3994	12 875	31,0 %	249	6,2 %
BL	2129	2782	76,5 %	72	3,4 %
BS	1973	3226	61,2 %	70	3,5 %
FR	1403	2034	69,0 %	72	5,1 %
GE	1734	3797	45,7 %	56	3,2 %
GL	24	439	5,5 %		
GR	1685	4958	34,0 %	65	3,9 %
JU	569	1034	55,0 %	15	2,6 %
LU	4778	8244	58,0 %	277	5,8 %
NE	972	3223	30,2 %	63	6,5 %
NW/OW	216	999	21,6 %	12	5,6 %
SG	2773	7925	35,0 %	153	5,5 %
SH	551	1286	42,8 %	40	7,3 %
SO	2997	3448	86,9 %	213	7,1 %
SZ	142	1632	8,7 %	16	11,3 %
TG	1125	5496	20,5 %	172	15,3 %
TI	3661	5182	70,6 %	189	5,2 %
UR	46	452	10,2 %		
VD	5471	8166	67,0 %	449	8,2 %
VS	1457	4966	29,3 %	118	8,1 %
ZG	428	1667	25,7 %	26	6,1 %
ZH	17 151	22 602	75,9 %	1279	7,5 %
Totale	60 571	114 408	**52,9 %**	3788	**6,3 %**

Spiegazioni: * qui vengono conteggiati gli annunci che entro il periodo del vantaggio informativo hanno ricevuto almeno una proposta di collocamento. La data della pubblicazione dell'annuncio è nel 2023. ** Qui vengono considerati solo gli annunci pubblicati nel 2023, ritirati prima del 27.03.2024 e con almeno una proposta di collocamento entro il periodo del vantaggio informativo.